

Illustre prof. Cesàro,

Le sono gratissimo della bon-  
tà ad dimostrarmi colla sua  
lettera, e mi è dispiaciuto  
assai che, per assoluta man-  
ca di tempo, a me non  
sia riuscito di poterle porge-  
re personalmente i miei rin-  
gramenti ed avere pure  
da lei qualche altro schiar-  
imento sulla questione, di cui  
mi sono occupato.

Faro tesoro dei suoi consigli  
cercando nel seguito del lavo-  
ro di ottenere, se mi sarà pos-  
sibile, un maggiore interesse  
di ricerca. Io non ho letto an-

cora la sua Memoria, di cui  
mi scrive; ma, appena tornerò  
a Napoli, la leggerò con un  
to piacere e cercherò pure di  
averne quita e me tutto pel  
mio studio. Ella permetterà  
che, venendo io a Napoli, tra  
un mese o prima, mi prenda  
la libertà di chiederle appun-  
tamento per parlarle ed  
avere da lei ancora qualche  
consiglio!

Con animo gratissimo le  
porgo i miei devoti osse-  
gni.                      Suo devoto  
Lessa Auruma 79/      Eugenio Torrealb  
1/5/906